Le mafie in Veneto, se ne parla a Treviso il 17 marzo

Iniziative Spi - 16/03/2022



Le mafie in Veneto, se ne parla a Treviso il 17 marzo
Il Sindacato dei Pensionati della CGIL promotore dell'incontro, in programma alle ore 15, che vedrà la presentazione della ricerca del prof. Parbonetti dell'Università di Padova

Quante sono le imprese venete in odore di mafia? Come si insinua nel sistema produttivo la malavita organizzata? Le infiltrazioni nel terreno degli appalti pubblici e nel sistema dei subappalti e i pericoli della dislocazione delle risorse del Pnrr. Dall'edilizia alla gestione dei rifiuti, dal manifatturiero alla Sanità, quali i settori maggiormente a rischio. Questi alcuni interrogativi e temi che saranno presentati e dibattuti giovedì 17 marzo dalle ore 15 alle 17 in Auditorium CGIL di via Dandolo a Treviso nel confronto aperto dal titolo "Le mafie in Veneto, come entrano e perché" promosso dal Sindacato dei Pensionati della CGIL del Veneto e Trevigiano.

All'incontro Antonio Parbonetti dell'Università degli Studi di Padova presenterà la ricerca "Aziende criminali: la presenza delle organizzazioni mafiose in Veneto". Seguiranno un momento di dibattito e le conclusioni di Rosanna Bettella, segretaria regionale SPI CGIL Veneto. L'evento si svolgerà in presenza muniti di green pass e sui canali online della CGIL e SPI CGIL di Treviso e SPI del Veneto.

"Il Veneto e la provincia di Treviso rappresentano per le organizzazioni criminali una terra di conquista più che appetibile - afferma Vigilio Biscaro, segretario generale SPI CGIL di Treviso -. Dati alla mano cerchiamo di definire questo odioso fenomeno, per comprenderne le dinamiche

e analizzare le falle normative e i punti deboli del nostro sistema pubblico e produttivo al fine di contrastarne la diffusione. Sviluppo della cultura della legalità, sostegno all’economia pulita e al buon lavoro, controlli stringenti, queste sono le armi che possiamo e dobbiamo mettere in campo a tutti i livelli”.

Ufficio Stampa